



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. Falcone"**  
Licei  
Scientifico - Scienze Applicate - Scienze Umane/Economico Sociale  
Istituti Tecnici  
Amministrazione, Finanza e Marketing  
Relazioni Internazionali per il Marketing - Sistemi Informativi Aziendali



**ASOLA (MN)**  
Via S. Pignole n°3  
Tel. 0376.710423-270  
Fax 0376.710425  
E-mail: [urp@iisfalcone.gov.it](mailto:urp@iisfalcone.gov.it)  
E-Mail pec: [mnis00800p@pec.istruzione.it](mailto:mnis00800p@pec.istruzione.it)  
Web amn.va [www.iisgiovannifalcone.gov.it](http://www.iisgiovannifalcone.gov.it)  
Sito web: [www.iisfalcone.gov.it](http://www.iisfalcone.gov.it)  
c.f. 81003730207  
CUU UF9RB1

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 2016-2019



Elaborato dal Collegio dei Docenti

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 08 gennaio 2016

Rev. A.S. 2016/2017

## INDICE

CONTESTO	3
IL TERRITORIO	3
L'ISTITUTO	3
PERSONALE DIRIGENZIALE	4
CONTATTI DELLA SCUOLA UFFICI: DIDATTICA, PERSONALE/VIAGGI/CONTABILITA'/AFF.GEN.	4
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	5
MISSION e VISION	6
PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI	6
RAV E SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	7
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	7
PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	9
FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO	9
NECESSITA' DI ALTRE RISORSE DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO	8
FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE ATA	10
RISORSE MATERIALI	10
OBIETTIVI STRATEGICI IN LINEA CON IL DDL "LA BUONA SCUOLA"	11
RISORSE SUL TERRITORIO: GLI STAKEHOLDERS	12
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DELL'ISTITUTO	13
LICEO SCIENTIFICO	13
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	14
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	15
ISTITUTI TECNICI PER IL SETTORE ECONOMICO	16
INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI	16
INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	16
INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	17
INSEGNAMENTO DI INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	17
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	18
CORSI CPIA	18
ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TURISTICO	18
INTEGRAZIONE, SOSTEGNO, INTERCULTURA (BES)	19
PIANO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE INCLUSIVE	20
COMUNICARE, PARTECIPARE, PROGETTARE: LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COME STRUMENTO PER PERCORSI INCLUSIVI	20
QUADRO GENERALE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	21
RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	21
AMBITI PROGETTUALI	21
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E AREA POTENZIAMENTO DISCIPLINARE	22
COMMISSIONI	23
FUNZIONI STRUMENTALI	23
SCUOLA IN RETE	24
RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA	24
VALUTAZIONE	25
CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI VOTI INTERI DALL'UNO AL DIECI	25
LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	26
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	27
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	28
DOCUMENTI	47
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	47
OBIETTIVI COMUNI DEI CONSIGLI DI CLASSE	48
FORMAZIONE PERSONALE DELLA SCUOLA	52
USO DEI LOCALI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI	52
REGOLAMENTO IN BREVE	52
ALLEGATI	53
REGOLAMENTO DI ISTITUTO (in fase di rielaborazione)	53
REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE	53
REGOLAMENTO ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO	54

## CONTESTO

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Superiore "G. Falcone" ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che il nostro istituto adotta nell'ambito della sua autonomia.

In sostanza il PTOF costituisce la carta d'identità dell'Istituto e comprende un piano di attività organizzato, intenzionale, possibile e verificabile, perché sottoposto a continuo giudizio degli utenti. Si sigla così un contratto fra le parti, in cui gli alunni devono "sapere, saper fare, saper essere e saper vivere" con gli altri; i docenti devono saper fare e saper comunicare sul piano didattico e saper educare sul piano formativo; i genitori devono collaborare e confrontarsi con i figli e la scuola; il personale non docente deve garantire specifici servizi e prestazioni funzionali. Il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza.

## IL TERRITORIO

L'Istituto "G. Falcone" è ubicato nella città di Asola in provincia di Mantova. L'abitato è situato sulle rive del fiume Chiese al confine con le province di Cremona e Brescia. E' un centro agricolo e industriale che vanta antiche origini e un passato significativo sotto il dominio della Repubblica di Venezia.

Oggi è una realtà attiva anche dal punto di vista culturale grazie alle sue Istituzioni Scolastiche, al Museo, all'Archivio di Stato e alla Biblioteca.

## L'ISTITUTO

L'Istituto ha le sue origini nel 1964 quando sorge come sezione staccata dell'I.T.C. "Alberto Pitentino" di Mantova. Nel 1973 nasce il Liceo Scientifico come sezione staccata del Liceo Scientifico "Belfiore" di Mantova. Nel 1975 l'Istituto Tecnico Commerciale di Asola diventa autonomo e nel 1979 la sua sede viene trasferita nel nuovo edificio scolastico in via Saccole Pignole. Nel 1995, in seguito ad una razionalizzazione delle reti scolastiche a livello nazionale e del distacco dal liceo mantovano, le due scuole si sono fuse in un' unica entità scolastica il cui obiettivo era e rimane quello di dare una chiara ed efficace risposta ai bisogni formativi ed educativi del territorio.

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Falcone" si propone di contribuire alla formazione umana, culturale e civile dei propri allievi e vuole renderli capaci di affrontare in autonomia la propria scelta professionale o gli studi universitari fornendo le conoscenze e le abilità progettuali, scientifiche e tecnologiche necessarie anche per interagire col territorio nel rispetto dell'ambiente.

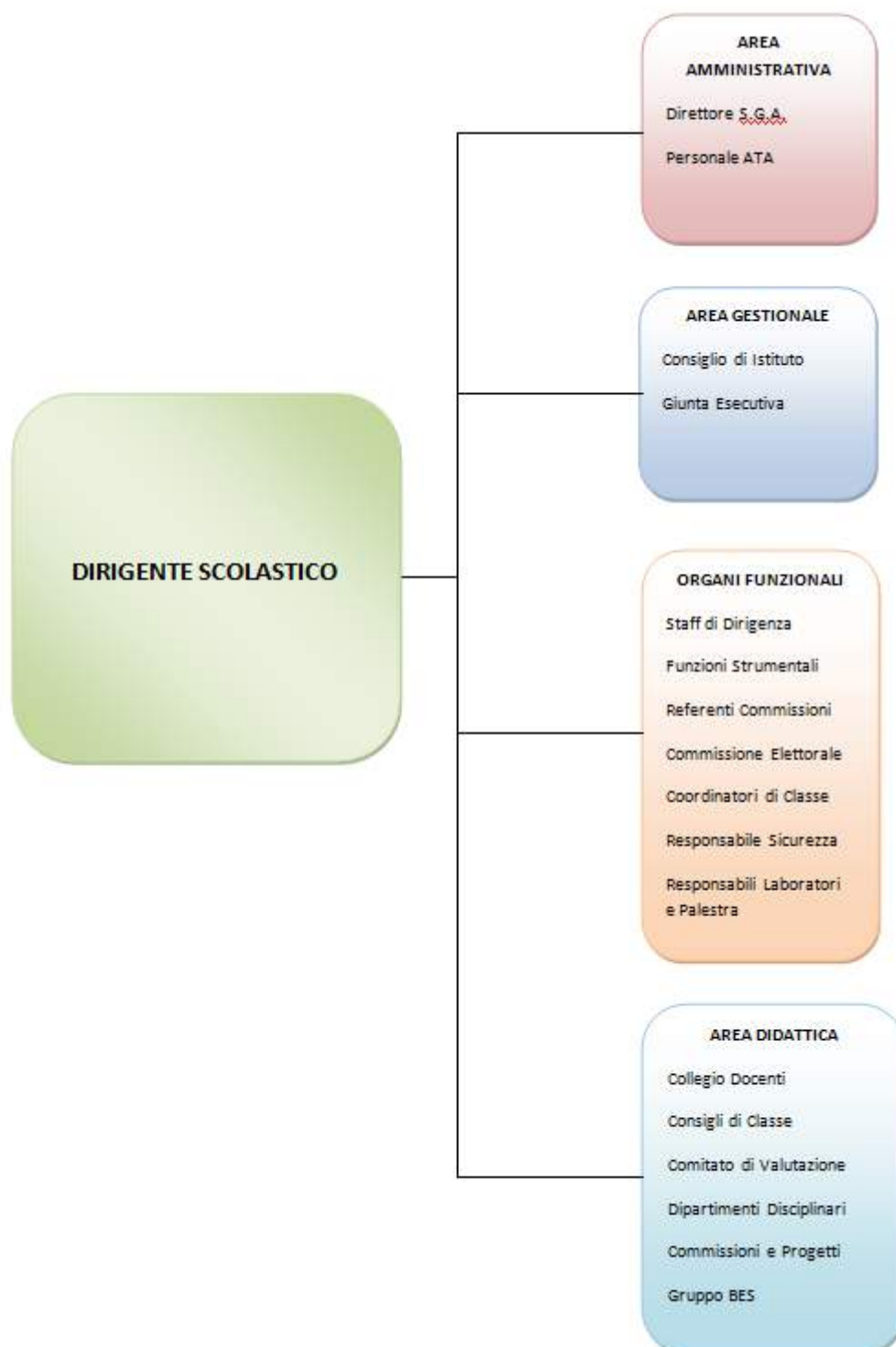
<b>PERSONALE DIRIGENZIALE</b>	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Giordano Pachera
COLLABORATORI DEL DS	Alessandra Giuliani - Agnese Bolzoni Azzini Elisa – Remaforte Ruggero
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	Barosi Maria Grazia

<b>CONTATTI CON LA SCUOLA</b>	
CENTRALINO	tel.0376710423-270 - Fax 0376710425
E-MAIL	Urp: <a href="mailto:mnis00800p@istruzione.it">mnis00800p@istruzione.it</a>
SITO DELL'ISTITUTO	<a href="http://www.iisgiovannifalcone.gov.it">www.iisgiovannifalcone.gov.it</a>

<b>UFFICIO DIDATTICA</b>	
Alunni	Intervalli e dalle 13.00 alle 13.30
Genitori	Dalle 7.45-alle 8.30 - Dalle ore 12 alle ore 13.30
Docenti	Dalle ore 8 alle ore 9 - Dalle ore 10.30 alle ore 13

<b>UFFICIO PERSONALE, VIAGGI, CONTABILITA' E AFFARI GENERALI</b>	
Alunni	Intervalli e dalle 13.00 alle 13.30
Genitori	Dalle ore 10.30 alle ore 13.
Docenti	Dalle ore 10.30 alle ore 13.

## ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



## MISSION

Il nostro progetto (PTOF) grazie all'autonomia scolastica, è in grado di coinvolgere tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- personale ATA
- il territorio

Lo **studente** non è solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** condivide il patto educativo e collabora con i docenti e tutto il personale della scuola alla formazione globale degli alunni.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, grazie a pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **personale ATA** oltre ad espletare le mansioni specifiche, collabora con gli insegnanti nel pieno raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi.

Il **territorio** intrattiene un rapporto di partnership con l'istituzione scolastica ed è punto di riferimento privilegiato per la realizzazione di progetti e collaborazioni sia con enti pubblici che privati.

## VISION

Il Piano Triennale, previsto dai nuovi Ordinamenti dall'anno scolastico 2016/2017, si prefigge, inoltre, di eseguire un percorso di *sostenibilità* che veda coinvolti studenti, docenti, personale ATA, famiglie. La *sostenibilità* d'Istituto si realizzerà sia nel dialogo educativo-didattico sia nell'organizzazione scolastica attraverso:

- la ricerca, di docenti studenti e famiglie, del "senso" formativo delle proposte scolastiche;
- l'acquisizione da parte degli studenti di competenze maturate grazie alla pratica di un "pensiero critico e dialogante";
- la relazione con gli altri, con l'ambiente di vita scolastica e con il territorio all'insegna dell'attenzione, della "cura" e della partecipazione;
- la presenza di tempi (pause durante la giornata a scuola, intervalli tra le varie verifiche, ecc.), spazi (dentro e fuori alla scuola), norme (Patto educativo, ecc.) condivisi e mirati a rendere più efficace e sereno il lavoro scolastico.

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MNIS00800P/giovanni-falcone/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

## RAV E SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'elaborazione del RAV (Rapporto di Auto Valutazione), da parte dello STAFF di direzione, ha consentito anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, di individuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo che vengono di seguito riportati.

### Priorità e Traguardi:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici degli studenti del Liceo delle Scienze Umane.	Migliorare del 10% i risultati ottenuti nelle prove INVALSI e incrementare di almeno 5 punti l'esito degli Esami di Stato.
Competenze chiave e di cittadinanza	Intensificare la didattica di tipo laboratoriale e coinvolgere gli studenti nella progettazione del percorso di apprendimento	Incrementare di almeno il 25% il numero dei docenti che utilizza una didattica per competenze di tipo laboratoriale.
	Attivare laboratori sul metodo di studio, per abituare gli studenti a riflettere sull'organizzazione del proprio lavoro.	Al termine del biennio almeno il 50% degli studenti è in grado di creare mediatori iconici per organizzare e rielaborare i contenuti appresi
	Costruzione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Al termine di ogni anno del ciclo di studi i consigli di classe procedono alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Adesione a iniziative del territorio che valorizzino le competenze chiave e di cittadinanza	Costituzione del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi in continuità con la scuola secondaria di primo grado e in collaborazione col Comune
Risultati a distanza	Effettuare un monitoraggio dei risultati a distanza.	Rilevare attraverso statistiche i livelli di successo scolastico nei percorsi universitari degli ex studenti dell'Istituto.

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dell'autovalutazione le aree che presentano maggiori criticità sono quelle relative alla individuazione di un sistema di valutazione delle competenze e alla condivisione di nuove pratiche metodologiche.

### Obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un gruppo di docenti che elabori un curricolo di Istituto con i traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni di corso.
Ambiente di apprendimento	Costituire un gruppo di docenti che prosegua il lavoro di ricerca metodologica iniziato negli anni scorsi.

### Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo individuati consentono di affrontare nel corso del prossimo anno alcuni aspetti fondamentali relativi alla didattica per competenze in una prospettiva di acquisizione di maggiore consapevolezza da parte degli studenti del loro percorso di apprendimento.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

I contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza hanno permesso di acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In particolare sono stati coinvolti: Il Comune (progetto Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze), Lions club International (progetto Martina), Fondazione Cariplo (progetto Green Job) e altri enti riportati nel paragrafo risorse sul territorio (Stakeholders).

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV e riportato a pag. 7.

Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il modello prevede 4 sezioni:

Sez. 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Sez. 2 – Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sez. 3 – Pianificare gli obiettivi di processo individuati.

Sez.4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

Il presente PTOF viene ad agganciarsi con il procedimento di valutazione ex art.6 del D.P.R. n.80 del 2013, con il RAV e il piano di miglioramento definito dalla scuola che si concluderà con la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei dati raggiunti.

Le azioni di miglioramento organizzativo e gestionale implementate dal nostro istituto serviranno anche ai fini della valutazione dei risultati dell'azione dirigenziale.

Il PdM viene allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



## FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE	
DOCENTI	N° 69
DOCENTI DI SOSTEGNO	N° 5

## FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Classe di concorso	Unità	Ore da prestare	Ore per Esonero vicario	Ore per Supplenze brevi	Ore per Corsi di recupero / potenziamento	Ore per Progetti e Denominazione Progetto	Totale ore di utilizzo
A019 Diritto	1	600	0	100	200 Recupero e Potenziamento ITE e Licei	300 / Progetto Alternanza Scuola lavoro	600
A019 Diritto	1	600	0	100	250 Recupero e Potenziamento ITE e Licei	250 Consiglio comunale ragazze ragazzi	600
A051 Lettere nei licei	1	600	0	100	300 Recupero e Potenziamento ITE e Licei	200 Progetto BES e alfabetizzazione	600
A036 Scienze Sociali	1	600	0	100	300	200 Progetto Co-Welfare	600
A050 Italiano	1	600	0	100	300	200 Progetto BES e alfabetizzazione	600
A060 Scienze	1	600	0	100	300	200 Progetto area scientifica e orientamento in uscita	600
TOTALE	6	3600	0	600	1800	1200	3600

## NECESSITA' DI ALTRE RISORSE DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'istituto necessita di altre risorse aggiuntive e per questo si prefigge nel prossimo triennio di poter ottenere un incremento dell'organico di potenziamento di seguito riportato.

**Unità di personale in organico di potenziamento: 4**

Classe di concorso	Unità	Ore da prestare	Ore per Esonero vicario	Ore per Supplenze brevi	Ore per Corsi di recupero / potenziamento	Ore per Progetti e Denominazione Progetto	Totale ore di utilizzo
A029 Scienze Motorie	1	600	0	100	200 Potenziamento attività motoria	300 Integrazione Attività sportive Progetto BES	600
A017 Economia Aziendale	1	600	0	50	350	200 Alternanza scuola lavoro	600
A049 Matematica	1	600	0	40	500	60 Progetto BES	600
A037 Storia e Filosofia	1	600	0	50	200	350 Alternanza Orientamento	600
TOTALE	4	2400	0	240	1250	910	2400

FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE ATA	
COLLABORATORI SCOLASTICI	N° 12 (di cui 1 in part time)
PERSONALE DI SEGRETERIA	N° 7 (di cui 1 in part time)
TECNICI DI LABORATORIO	N° 3

#### Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario:

Si conferma l'organico in essere. L'obiettivo del triennio è il passaggio dai documenti cartacei a quelli in forma digitale.

#### RISORSE MATERIALI

Ogni aula è dotata di computer e LIM. Sono presenti nell'istituto due laboratori di informatica, un laboratorio di fisica e uno di chimica. La recente realizzazione dell'auditorium, in condivisione con l'Istituto Comprensivo, ha ampliato gli spazi per favorire incontri con esperti e per una migliore organizzazione delle assemblee di istituto.

	UTILIZZATO DA	DOTAZIONE	POTENZIAMENTO
LABORATORIO IINFORMATICA	ITE e Liceo Scientifico e Liceo Scienze Applicate	Una postazione docente, 30 postazioni per alunni (24 portatili+6fissi), una stampante, un videoproiettore,	La scuola prevede un aggiornamento e potenziamento grazie all'adesione del bando PON.
LABORATORIO DI RETE	ITE e Liceo Scientifico e Liceo Scienze Applicate	Una postazione docente, 24 postazioni alunni, due server per gestire postazioni virtuali, una stampante, un videoproiettore	La scuola prevede un aggiornamento e potenziamento grazie all'adesione del bando PON.
LABORATORIO CHIMICA	Liceo Scientifico e Liceo Scienze Applicate	Microscopi ottici. Attrezzature di laboratorio, reagenti chimici.	Il laboratorio necessita di un aggiornamento, in particolare di una cappa aspiratrice e banconi da lavoro
LABORATORIO FISICA	Liceo Scientifico e Liceo Scienze Applicate	Attrezzata per gli esperimenti della fisica classica ad esempio sensoristica per misure online	Il laboratorio necessita di un aggiornamento per gli esperimenti della fisica moderna per esempio apparecchio per l'analisi spettrale
AUDITORIUM In comune con l'IC	Tutti gli indirizzi	Postazione computer Proiettore. N° 300 posti a sedere	
PALESTRA dell'Istituto	Tutti gli indirizzi	Attrezzature da palestra. Spalliere, materassi, rete per pallavolo, ecc.	Rifacimento rivestimento delle pareti e loro tinteggiatura. Sostituzioni di alcuni attrezzi ginnici.
PALESTRA DELL'IC	Alcune classi	Ben attrezzata	
BIBLIOTECA	Tutti gli indirizzi	Postazione Computer, LIM, proiettore	In via di riordino è la biblioteca d'istituto che è anche sede della redazione del giornalino scolastico e utilizzata come sala di lettura.
AULE	Tutti gli indirizzi	Lim, Computer, Proiettore	Le aule presentano ampie finestre schermate da persiane in materiale metallico da sostituire (rovinata e pericolosa).

Al primo piano funziona il **servizio-bar**, il cui utilizzo da parte degli studenti è governato da apposito regolamento del consiglio di istituto.

La scuola, attraverso l’atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, si prefigge i seguenti obiettivi formativi scelti tra quelli previsti nel comma 7 della Legge 107/2015.

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano e all’inglese, mediante l’utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Potenziamento delle competenze musicali e artistiche
4. Potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva
5. Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell’ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l’interazione con le famiglie e la comunità territoriale
8. Incremento dell’alternanza scuola lavoro
9. Apertura pomeridiana della scuola e diminuzione del numero di alunni per classe
10. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

## RISORSE SUL TERRITORIO: GLI STAKEHOLDERS

Diverse sono gli stakeholders presenti sul territorio, con i quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione e intende rinnovare la collaborazione nel prossimo triennio.



**N.B.** Oltre agli stakeholders su indicati la scuola attuerà anche nel prossimo triennio una collaborazione con enti, imprese e professionisti per lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro degli allievi del nostro istituto.

## OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DELL'ISITUTO

**LICEI:** LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO (opzione SCIENZE APPLICATE)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (opzione ECONOMICO-SOCIALE)

### LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA-GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA (1)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (2)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O MAT. ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

1) Con informatica al primo biennio

2) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA:

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;

-comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## LICEO SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE

MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA-GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE (1)	3	3	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### **PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA:**

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- . aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- . elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- . analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- . individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- . comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- . saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- . saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**  
**Opzione ECONOMICO-SOCIALE**

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
SCIENZE UMANE (1)	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
MATEMATICA (2)	3	3	3	3	3
SCIENZE NATURALI (3)	2	2	-	-	-
FISICA	-	-	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

(1) Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia

(2) Con informatica al primo biennio

(3) Biologia, Chimica e Scienze della Terra

### **PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA**

L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- . conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- . comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- . individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- . sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- . utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- . saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- . avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## ISTITUTI TECNICI PER IL SETTORE ECONOMICO

### Amministrazione, Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing Sistemi Informativi Aziendali

#### INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE(scienze della terra, biologia)	2	2			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE - MAT. ALTERN.	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

#### INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Primo biennio (comune alle diverse articolazioni)

Attività e insegnamenti obbligatori					
MATERIE	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

#### INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Secondo biennio e quinto anno

Attività e insegnamenti obbligatori					
MATERIE	I	II	III	IV	V
INFORMATICA			2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE			6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>			<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



**INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO  
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Attività e insegnamenti obbligatori					
MATERIE	I	II	III	IV	V
SECONDA LINGUA COMUNITARIA*			3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA**			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA			5	5	6
DIRITTO			2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>			<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Tedesco \*\* Cinese

**INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO  
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Attività e insegnamenti obbligatori					
MATERIE	I	II	III	IV	V
SECONDA LINGUA COMUNITARIA			3		
INFORMATICA			4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE			4	7	7
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>			<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
Sono previste 297 ore annue in compresenza con l'insegnante tecnico pratico					
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA**

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza, marketing.

Nell'articolazione “**Relazioni internazionali per il marketing**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software

applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attivazione dei seguenti corsi:

- Sede e Corsi CPIA di 2° livello
- Istituto Tecnico per il turismo.

## CORSI CPIA

L'Istituto si propone, nel prossimo triennio, di mantenere l'offerta formativa dei corsi CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) con i corsi di 2° livello.

## ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TURISTICO

### ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TURISTICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA <sup>1</sup>	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA <sup>2</sup>	-	-	3	3	3
GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	-	-	-
FISICA	2	-	-	-	-
CHIMICA	-	2	-	-	-
BIOLOGIA E SCIENZA DELLA TERRA	2	2	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	-	-	-
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	-	-	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	-	-	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	-	-	3	3	3
ARTE E TERRITORIO	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE - MAT. ALTERN.	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>TOTALE ORE DI ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

<sup>1</sup> Tedesco – <sup>2</sup> Lingua Comunitaria

## PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e

informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

### **Competenze**

- comunicare in tre lingue straniere europee;

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi disponibili, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

#### 1. Riconoscere e interpretare:

- o le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- o i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- o i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse Tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

### **Settori d'occupazione**

- tour operator o presso le grandi agenzie di viaggi, che realizzano in proprio pacchetti turistici;
- aziende pubbliche o private che operano per la valorizzazione turistica del territorio;
- aziende di pubbliche relazioni, gestione e ricezione congressuale;
- imprese di trasporto;
- import – export.

## **INTEGRAZIONE, SOSTEGNO, INTERCULTURA (BES)**

Si occupa di:

sostenere l'attività dei Consigli di classe e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

definire i criteri generali per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe; approntare la modulistica necessaria;

formulare proposte su questioni di carattere organizzativo per alunni che necessitano di progetti speciali;

proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni in situazione di handicap e ai docenti che se ne occupano.

## PIANO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E POLITICHE INCLUSIVE

L'istituto Giovanni Falcone ha recepito la vigente normativa in materia di Bisogni Educativi Speciali e si attiva per promuovere al suo interno una cultura autenticamente inclusiva per tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli in situazione di fragilità.

In tale ottica si è dotato di un Protocollo di Azione riferito ad alunni con Bisogni Educativi Speciali ed elabora un Piano Annuale per l'Inclusività - documenti strategici per l'operato della scuola in questo ambito ai quali si rinvia per considerazioni più specifiche.

In questa sede si segnala sinteticamente che:

Per gli **alunni con disabilità** certificata ai sensi della **Legge 104/92** è previsto un percorso di accoglienza e supporto che si articola come segue. Il referente d'istituto, in coordinamento con la segreteria didattica, raccoglie le informazioni relative allo studente in ingresso attraverso colloqui con la famiglia, gli operatori scolastici che lo hanno seguito nei cicli di studio precedenti e il personale medico-specialistico e socio-assistenziale che lo supporta. Avviene poi la presa in carico da parte del docente di sostegno specializzato e del Consiglio di Classe di competenza che, dopo una attenta valutazione ed un confronto con la famiglia e gli specialisti, procedono alla redazione di un Piano Educativo Individualizzato che può articolarsi per obiettivi minimi oppure prevedere obiettivi differenziati rispetto al gruppo-classe. La scuola mantiene costantemente i contatti con tutte le figure che concorrono al percorso educativo e formativo del soggetto diversamente abile e coopera con loro alla definizione di un Progetto di Vita, garantendo anche un supporto relativo all'orientamento in uscita - grazie alla rete di contatti che si è stabilita negli anni con le diverse realtà del territorio (comuni, provincia, ASL, enti di formazione, tavolo del piano di zona per l'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità del quale l'istituto fa parte).

Per gli **alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento** che hanno presentato una diagnosi (rilasciata da un'istituzione sanitaria appartenente al Servizio Sanitario Nazionale o presso esso accreditata) ai sensi della **Legge 170/10** è previsto un percorso di accoglienza e supporto che si articola come segue. Il referente d'istituto, in coordinamento con la segreteria didattica, raccoglie le informazioni relative agli studenti in ingresso attraverso colloqui con la famiglia, gli operatori scolastici che lo hanno seguito nei cicli di studio precedenti e il personale specialistico che lo supporta. Presenta poi la situazione al Consiglio di Classe di competenza che, dopo una attenta valutazione ed un eventuale confronto con la famiglia e gli specialisti, procede alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato, corredato dell'indicazione degli opportuni strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi. Il PDP è uno strumento che viene sottoposto a costante monitoraggio e verifica e che accompagna lo studente durante tutto il suo percorso formativo nell'istituto, fino all'esame di stato.

Per tutti gli **alunni che**, per un periodo o stabilmente, **presentano un Bisogno Educativo Speciale** di qualsiasi natura (Disturbo Evolutivo Specifico non esplicitato dalla Legge 170/10, disturbo dell'attenzione, funzionamento cognitivo limite, svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale o altro), ai sensi della **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e della relativa Circolare Applicativa ed in presenza o meno di documentazione medico-specialistica al riguardo; è prevista la possibilità di fruire di una rete di supporto attraverso l'individuazione di un docente tutor, la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, il ricorso ad una progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, l'attuazione di interventi mirati e personalizzati - organizzati compatibilmente con le risorse disponibili. Tra gli altri si segnala in particolare il progetto

## COMUNICARE, PARTECIPARE, PROGETTARE: LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COME STRUMENTI PER PERCORSI INCLUSIVI

A partire da una riflessione sulle competenze chiave individuate dall'Unione Europea come fondamentali per una cittadinanza attiva e consapevole e nella prospettiva bio-psico-sociale delineata nel modello ICF; il progetto intende coinvolgere gli alunni con disabilità, insieme ai loro compagni, in attività che favoriscano la loro crescita umana e mirino a inserirli in una rete di relazioni - affinché l'ambiente che li circonda diventi per loro sempre più "facilitatore" di percorsi inclusivi e sempre meno "barriera". Per gli alunni con disabilità del primo biennio si propongono attività laboratoriali incentrate sullo sviluppo delle competenze di comunicazione, collaborazione e partecipazione (progetto lettura, corso di storia del cinema, consiglio comunale dei ragazzi); mentre per gli alunni con disabilità del secondo biennio e dell'ultimo anno si propongono attività "in situazione" volte a promuovere le capacità di progettare, risolvere problemi ed agire in modo autonomo e responsabile nell'ottica del Progetto di vita (esperienze di alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi, contatti con lo Sportello lavoro presso l'Informagiovani).

## QUADRO GENERALE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Numero complessivo Alunni dell'Istituzione Scolastica	724	100,00%
Numero Alunni con certificazione ai sensi Legge 104/92	9	1.24%
Numero Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) ai sensi Legge 170/10	9	1.24%
Numero Alunni BES con documentazione specialistica	2	0.28%
Numero Alunni caratterizzati da svantaggio linguistico-culturale	7	0.97%
Numero complessivo Alunni con Bisogni Educativi Speciali	27	3.73%

## RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Numero Docenti di Sostegno	5
Numero Assistenti Educativo-culturali/ Assistenti ad Personam	5
Numero Docenti dell'Organico Potenziato assegnati per tutoraggio Alunni BES e/o attività di alfabetizzazione	0
Numero Referenti BES d'Istituto	1
Personale ATA coinvolto nella cura/supporto Alunni BES (collaboratori scolastici, tecnici, personale di segreteria)	5

## AMBITI PROGETTUALI

Per ogni attività progettuale (attività extrascolastiche, commissioni, ecc.) viene presentata una scheda di progetto redatta dal responsabile. Tale scheda è depositata e consultabile presso la segreteria. Ogni scheda riporta:

- Il Nome Del Progetto,
- Il Responsabile,
- L'equipe Di Progetto,
- I Destinatari,
- Gli Obiettivi,
- I Risultati Attesi/Prodotti,
- Le Risorse Umane, Materiali, Finanziarie E I Tempi.
- Modalità Di Monitoraggio e di Verifica

**POTENZIAMENTO SCIENTIFICO**

- Olimpiadi della MATEMATICA: partecipazione alle gare nazionali di matematica, anche a squadre, con l'organizzazione di allenamenti
- Olimpiadi della FISICA: partecipazione alle gare nazionali di fisica
- Preparazione TEST UNIVERSITARI di scienze, per la preparazione ai test di ammissione delle facoltà mediche, sanitarie, chimiche e biologiche

**POTENZIAMENTO INFORMATICO**

- Progetto EIPASS per conseguire una Certificazione Eipass, patente informatica riconosciuta a livello europeo

**POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

- Progetto CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE per il conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta a livello europeo
- Progetto DOPPIO DIPLOMA che offre l'opportunità di ottenere due titoli simultaneamente: di persona, il diploma di scuola superiore del paese in cui lo studente frequenta e on-line, il corrispondente diploma statunitense.
- Progetto READ ON per favorire la pratica della lettura intensiva in lingua inglese mediante prestito e circolazione di volumi in lingua
- Corso per il potenziamento LINGUA INGLESE con madrelingua
- Progetto SCAMBIO CULTURALE GERMANIA
- Corso per il potenziamento della LINGUA TEDESCA con docente madrelingua
- Certificazione linguistica FRANCESE
- Progetto GLOBAL TEACHING LABS GTL-MIT

**POTENZIAMENTO SPORTIVO**

- GRUPPO SPORTIVO con ritrovo settimanale per la partecipazione a gare di pallavolo, pallacanestro, nuoto, rugby, tennis tavolo.

**POTENZIAMENTO UMANISTICO- LETTERARIO**

- Progetto STORIA E CRITICA del CINEMA: corsi di cinema in orario curricolare e pomeridiani tenuti da un esperto esterno
- Progetto TEATRO: visione di spettacoli teatrali al teatro Strehler di Milano e San Carlo di Asola
- Progetto LETTURA: Gruppo di lettura in collaborazione con la biblioteca
- Progetto LIBRIAMOCI: incontri con autori e seminari presso la sede dell'Istituto
- Progetto SCUOLA-MUSEO: collaborazione tra studenti e museo di Asola

**AREA SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO**

- Istruzione Domiciliare
- Studio assistito di matematica: Incontri di consolidamento, tenuti da insegnanti della scuola o da personale esterno qualificato

**AREA SOCIO-COMUNICATIVA**

- Magazine d'Istituto: pubblicazione dell'Istituto con articoli di studenti e insegnanti
- Radio Di Istituto

**AREA ORIENTAMENTO IN USCITA**

- Progetto ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- Progetto TANDEM
- JOB ORIENTA
- Progetto LAUREE SCIENTIFICHE
- Progetto C.V. STUDENTI
- WELFERE – CO

## **AREA ACCOGLIENZA STUDENTI**

- Progetto ENTRATA ANTICIPATA permette agli studenti che per motivi di trasporto arrivano a scuola prima di 7.50 di entrare
- Progetto ACCOGLIENZA rivolto alle classi prime per favorire l'inserimento degli studenti in una nuova realtà scolastica

## **AREA OLTRE LA DIDATTICA**

### **EDUCAZIONE ALL'ATTENZIONE VERSO GLI ALTRI**

- Progetto VOLONTARIATO A SCUOLA
- Progetto ABEONAVE
- Progetto CAV

### **EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE,**

- Progetto GREEN JOB
- Progetto TAPPAMONDO

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SALUTE**

- Progetto MARTINA
- Progetto PSICOGIURIDICO su spaccio, violenza, diffusione immagini in internet
- Progetto LA MIA VITA IN TE
- Progetto CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)

### **EDUCAZIONE MUSICALE**

- FALCONE HIGH CHOIR SCHOOL AND BAND: attività corale e strumentale con la collaborazione di un esperto esterno con la finalità di "fare musica pratica a scuola", in particolare per scoprire, esplorare e potenziare le possibilità vocali e le abilità strumentali, in un ambiente positivo di socializzazione, anche per l'animazione di momenti di festa a scuola.

## **COMMISSIONI**

- Orario.
- Elettorale.
- Orientamento in entrata
- Sostegno e DSA.
- Coordinamento didattica digitale e nuove tecnologie.
- Progetti innovativi (PON).
- Alternanza Scuola Lavoro e Orientamento in Uscita.
- RAV e Piano di Miglioramento.
- PTOF.
- Consiglio Comunale dei Ragazzi e Ragazze.
- INVALSI

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

### **AREA 2**

#### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Ha l'obiettivo di comunicare informazioni sull'IIS Giovanni Falcone, delineanti un'immagine di scuola accogliente ed educante, dove ogni studente possa trovare spazi, relazioni e saperi adeguati alla propria crescita di persona e di cittadino.

Si occupa di:

- realizzare strumenti per raccogliere dati utili all'organizzazione degli incontri con gli studenti, e le rispettive famiglie, dei potenziali nuovi iscritti;
- creare e attivare una rete di contatti (Dirigenti e/o docenti referenti dell'orientamento in uscita) con le scuole secondarie di I grado del territorio, per avere e fornire suggerimenti e informazioni e per realizzare eventuali incontri con i loro studenti delle classi seconde e terze, mirati anche alla conoscenza delle materie nuove che incontreranno nel nostro Istituto;
- rivedere e rendere più efficaci dal punto di vista comunicativo i materiali informativi della nostra Scuola;

- realizzare una pagina facebook dedicata, realizzare articoli da pubblicare sul Giornalino scolastico;
- curare i rapporti con i media locali per pubblicizzare la nostra Scuola;
- organizzare e gestire gli incontri di “Scuola aperta” agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I grado e alle loro famiglie;
- partecipare agli Open Day organizzati dalla Provincia e dalle Scuole del territorio.

### **AREA 3**

#### **SOSTEGNO, INTEGRAZIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Si occupa di: sostenere l’attività dei Consigli di classe e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; definire i criteri generali per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe; approntare la modulistica necessaria; formulare proposte su questioni di carattere organizzativo per alunni che necessitano di progetti speciali; proporre l’acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni in situazione di handicap e ai docenti che se ne occupano.

### **AREA 4**

#### **ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

La scuola dall’as 2015/2016 in linea con la normativa sulla Buona scuola attua l’alternanza scuola lavoro che prevede a partire dalle classi terze l’obbligatorietà del percorso per un minimo di 400 ore per l’istituto tecnico e minimo 200 ore per i licei; in particolare

As 2015/2016 obbligo classi terze e facoltativo per le classi quarte e quinte

As 2016/2017 obbligo per le classi terze e quarte e facoltativo per le classi quinte

Dall’as 2017/2018 obbligo per tutte le classi del triennio.

L’esperienza verrà svolta sottoforma di attività diretta in azienda o di impresa simulata. La scuola chiede una forte collaborazione con le famiglie per la ricerca delle aziende/enti ospitanti, e con il territorio per la disponibilità ad accogliere nei propri enti o aziende gli alunni, al fine di poter concorrere alla formazione degli alunni nei diversi ambiti.

L’istituto garantisce a proprie spese la formazione di base sulla sicurezza e l’assicurazione contro gli infortuni.

Gli alunni verranno seguiti da un tutor aziendale e di classe al quale riferirsi per ogni evenienza.

Il periodo utile per l’alternanza non dovrebbe sovrapporsi, almeno non del tutto, a quello di attività in aula. Si consigliano quindi: i giorni delle vacanze di Natale, la settimana di raccordo se non ci sono i debiti, da inizio giugno e durante l’estate fino a fine agosto ed infine, solo nel caso i ragazzi liberamente lo propongano, giorni fissi spalmati lungo tutto l’anno scolastico.

### **SCUOLA IN RETE**

- Alternanza scuola-lavoro (capofila IIS “Manzoni” di Suzzara)
- C.P.I.A. (Centro Professionale Istruzione Adulti. Capofila CPIA di Mantova)
- C.T.I. (capofila IC Asola)
- AISAM

### **RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA**

Per instaurare un dialogo proficuo e un’efficace collaborazione con le famiglie l’Istituto attua le seguenti iniziative:

- Patto di corresponsabilità educativa.
- Colloqui individuali.
- Partecipazione agli organi collegiali (Consigli di classe- Consiglio di Istituto).
- Utilizzo di un nuovo registro elettronico per la verifica di assenze e giustificazioni online da parte dei genitori, inserimento delle valutazioni, prenotazioni dei colloqui, comunicazioni sia interne sia esterne con studenti. Possibilità da parte dei docenti di inserire materiali didattici.
- Trasparenza nelle valutazioni attraverso le “schede disciplinari di valutazione”.



## VALUTAZIONE

### CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI VOTI INTERI DALL'UNO AL DIECI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	Voto in decimi
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1 - 2
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Coglie gli aspetti fondamentali organizzandoli in una comunicazione semplice e corretta.	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo e organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9 - 10

## LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

(art.12 D.P.R. 23/07/1998 n° 323).

Si sottolinea che, secondo la normativa, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:

Partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite
Frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
Stages estivi di Scienze, Fisica, Educazione alla sostenibilità ambientale
Pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola
Esperienze lavorative, al di fuori dell'alternanza scuola-lavoro, che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione)
Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, devono tenere conto della non occasionalità della attività certificata e con un impegno complessivo, tra le attività svolte, non inferiore alle venti ore.

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (D.M. n° 5 del 16/01/2009)**

COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	L'alunno è corretto, con il dirigente scolastico, i docenti, i compagni, con il personale della scuola e con le persone che a vario titolo collaborano o effettuano prestazioni professionali o di lavoro nell'istituto. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel pieno riconoscimento delle differenze individuali e con un atteggiamento positivo e di aiuto e collaborazione nei confronti di chi si trova in difficoltà. Ha un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della Comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, con particolare riferimento all'igiene, all'ordine ed al decoro degli spazi, delle strutture, degli ambienti e degli arredi utilizzati. Osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza; rispetta i segnali di allarme e i materiali installati nella scuola ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi pubblici.
		Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto	Rispetta il dettato dei Regolamenti d'Istituto, in particolare assicura il rispetto del divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e di altre apparecchiature con analoghe capacità di registrare immagini e suoni. Aiuta i compagni a farle rispettare.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e Puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta con puntualità gli orari, assicura la presenza responsabile alle lezioni in occasione di verifiche stabilite dai docenti; non partecipa ad ingiustificate astensioni di massa dalle lezioni. Rispetta il Regolamento d'Istituto in riferimento alle prescrizioni circa entrate posticipate ed uscite anticipate. Giustifica in modo tempestivo e responsabile le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate.
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	Durante le attività didattiche è attento ed educato e collabora in modo propositivo e consapevole. E' disponibile alla <i>peer education</i> (aiuto tra pari nell'attività didattica). Si comporta in modo responsabile anche durante le visite d'istruzione, i viaggi d'istruzione, gli stage esterni e le attività extrascolastiche. Sa accettare con fiducia gli esiti scolastici, compreso l'insuccesso. E' solerte nel diffondere alla famiglia le comunicazioni della scuola e a restituirne eventuali ricevute.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE****ITALIANO BIENNIO****LICEI/ITE****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

<b>ANALISI TESTUALE</b>	
Comprensione generale del testo	0,5-2,5
Conoscenze e competenze testuali	0-2
Approfondimento e contributi personali	0,5-1,5
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	0-4
Punteggio totale	___/10

<b>TESTO ESPOSITIVO E ARGOMENTATIVO</b>	<b>PUNTI</b>
Pertinenza alla traccia. Conoscenze complete e adeguate	0,5-2
Costruzione di un testo coerente e organico (per il testo espositivo)	
Costruzione di un testo coerente e sviluppo dell'argomentazione (per il testo argomentativo)	1-3
Sviluppo personale dell'argomento proposto	0,5-1
Correttezza e proprietà linguistica	0-4
Punteggio totale	___/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

<b>INDICATORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Conoscenza dei contenuti	1-3
Competenze disciplinari e capacità di collegamento	0-4
Competenze logico-espressive	0-3
Punteggio totale	___/10

## ITALIANO TRIENNIO LICEI/ITE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (analisi del testo)	Classi 3-4	Classe 5
Comprensione generale del testo	1-2	1-3
Conoscenze e competenze testuali	0-3	0-5
Approfondimento e interpretazione critica	0-3	0-5
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	0-2	0-2
Punteggio totale	____/10	_____/15

TIPOLOGIA B	Classi 3-4	Classe 5
Ambito: 1 2 3 4 Saggio breve Articolo di giornale		
Consapevolezza della tipologia e della relativa forma testuale (destinazione editoriale, titolo, regole di stesura, estensione)	0-1,5	1-3
Conoscenze complete e adeguate (pertinenza, uso e approfondimento delle indicazioni e dei dati forniti)	1-3	0-4
Costruzione di un testo coerente e sviluppo delle argomentazioni	0-2	0-4
Sviluppo originale e critico dell'argomento proposto	0-1,5	0-2
Correttezza e proprietà linguistica	0-2	0-2
Punteggio totale	____/10	_____/15

TIPOLOGIA C e D	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
Pertinenza alla traccia. Conoscenze complete e adeguate	1-3	1-4
Costruzione di un testo coerente e sviluppo dell'argomentazione	0-3	0-4
Sviluppo originale e critico dell'argomento proposto	0-2	0-5
Correttezza e proprietà linguistica	0-2	0-2
Punteggio totale	____/10	_____/15

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

INDICATORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti	1-3
Competenze disciplinari e capacità di collegamento	0-4
Competenze logico-espressive	0-3
Punteggio totale	____/10

### STORIA BIENNIO ITE

LIVELLO CORRISPONDENTE	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
NULLO	nessuna	nessuna	nessuna	1 - 2
<i>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</i>	Molto frammentarie	Commette gravi errori	Comunica in modo improprio; non coglie concetti e relazioni	3 - 4
INSUFFICIENTE	Incomplete e superficiali	Errori e imprecisioni diffuse	Comunica in modo impreciso; coglie con difficoltà i nessi logici	5
SUFFICIENTE	Accettabili, senza lacune profonde	Non commette errori sostanziali;	Comunica in modo semplice ma non pienamente adeguato; difficoltà nell'analisi	6
DISCRETO	Essenziali	Affronta compiti complessi con alcune incertezze; analizza e rielabora in modo abbastanza autonomo	Comunica in modo adeguato; non ha piena autonomia nei collegamenti	7
BUONO	Sostanzialmente complete	Affronta compiti complessi in modo accettabile	Comunica in modo chiaro e appropriato;	8
OTTIMO	Complete e approfondite	Autonomo nell'affrontare compiti complessi; efficace e corretto nell'applicazione	Comunica in modo efficace; opera collegamenti in modo autonomo; analizza in modo critico	9 - 10

### STORIA TRIENNIO ITE

$V < 5$	$5 \leq V < 6$	$V = 6$	$6 < V < 7$	$7 \leq V < 8$	$8 \leq V < 9$	$9 \leq V < 10$
Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa; mancanza di collegamenti e sintesi organica	Preparazione superficiale sulle tematiche fondamentali proposte; linguaggio specifico non correttamente utilizzato	Preparazione accettabile ma superficiale nei contenuti; imprecisioni espositive	Conoscenza ordinata e chiara; uso corretto del linguaggio; collegamenti coerenti senza approfondite rielaborazioni	Conoscenza approfondita, capacità di orientamento e collegamento	Conoscenza approfondita, autonomia di rielaborazione critica, uso appropriato del linguaggio specifico	Conoscenza approfondita, capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma delle tematiche proposte

## STORIA-GEOGRAFIA BIENNIO LICEI

INDICATORI	PUNTEGGIO
<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</li> <li>-i principali fenomeni storici del mondo antico e medievale e le coordinate spazio-tempo che li determinano</li> <li>-i principali fenomeni socio-economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</li> <li>-le diverse tipologie di fonti</li> <li>-elementi di educazione civica</li> </ul>	1-4
<p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche</li> <li>-collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo</li> <li>-identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi</li> <li>-leggere le differenti fonti (letterarie,documentarie,iconografiche e cartografiche) ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche</li> </ul>	1-4
<p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche diverse e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>-collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> </ul>	1-2
	_____/10

**VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI LATINO**  
**BIENNIO**

INDICATORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DELLE REGOLE	1-4
COMPETENZE (individuazione dei costrutti, applicazione della regola, efficacia della traduzione)	1-6
TOTALE PUNTEGGIO	-----/10

**TRIENNIO**

INDICATORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5-3
COMPETENZE DISCIPLINARI E CAPACITA' DI COLLEGAMENTO	1-4
COMPETENZE LOGICO-ESPRESSIVE	0,5-3
TOTALE PUNTEGGIO	-----/10

**VALUTAZIONE DELLA VERSIONE DAL LATINO**

INDICATORI	PUNTEGGIO
Errore di morfologia nominale o verbale	-0,25-0,5
Errore nell'analisi sintattica	-0,5
Frainquadratura o omissione di un'intera frase	-1
Errore di lessico	-0,5
Imprecisione di lessico	-0,25
Resa italiana appropriata	+0,5-+1 (nel complesso)
Totale punteggio	_____/10



## GRUPPO DISCIPLINARE: LINGUE STRANIERE

(INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, CINESE)

### Prova strutturata / semi-strutturata

Criteria	Indicatori
Conoscenze	Morfo-sintassi Lessico Ortografia
Competenze	Uso operativo delle conoscenze linguistiche
Abilità	Comprendere e produrre messaggi e brevi testi scritti

La prova strutturata / semi-strutturata è composta da items a punteggio variabile .

Il livello di sufficienza è posto al 60 % e viene stabilita la corrispondenza fra punteggio totale e valutazione in decimi .

### PRODUZIONE / COMPrensione SCRITTA ( TRIENNIO LICEO )

INDICATORE	PUNTEGGIO/10 CLASSE 3 <sup>^</sup>	PUNTEGGIO/10 CLASSE 4 <sup>^</sup>	PUNTEGGIO/10 CLASSE 5 <sup>^</sup>
<b>1. CONTENUTO</b>	0,25 - 3	0,25 - 3	0,25 - 2
<b>2. CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA</b>	0,25 - 3	0,25 - 2,5	0,25 - 3
<b>3.LESSICO</b>	0,25 - 2	0,25 - 1,5	0,25 - 1,5
<b>4.COERENZA</b>	0,25 - 2	0,25 - 2	0,25 - 2
<b>5. CAPACITA' DI SINTESI E RIELABORAZIONE</b>		0 - 1	0 - 1,5

### PRODUZIONE / COMPrensione SCRITTA ( TRIENNIO ITE)

INDICATORE	PUNTEGGIO/10 CLASSE 3 <sup>^</sup>	PUNTEGGIO/10 CLASSE 4 <sup>^</sup>	PUNTEGGIO/10 CLASSE 5 <sup>^</sup>
<b>1. CONTENUTO</b>	0,25 - 3	0,25 - 2,5	0,25 - 2
<b>2. CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA</b>	0,25 - 3	0,25 - 2,5	0,25 - 2,5
<b>3.LESSICO</b>	0,25 - 2	0,25 - 2	0,25 - 2,5
<b>4.COERENZA</b>	0,25 - 2	0,25 - 2	0,25 - 2
<b>5. CAPACITA' DI SINTESI E RIELABORAZIONE</b>		0 - 1	0 - 1

PRODUZIONE ORALE BIENNIO LICEO/ ITE

INDICATORE	PUNTEGGIO/10
<b>1. COMPrensIONE DEI QUESITI</b>	0,25 – 2,5
<b>2. CORRETTEZZA LINGUISTICA</b>	0,25 - 3
<b>3. CONOSCENZA LESSICALE</b>	0,25 - 3
<b>4. FLUIDITA' ESPOSITIVA ( PRONUNCIA, INTONAZIONE)</b>	0,25 – 1,5

PRODUZIONE ORALE TRIENNIO (LICEO / ITE )

INDICATORE	PUNTEGGIO/10 CLASSE 3 <sup>^</sup>	PUNTEGGIO/10 CLASSE 4 <sup>^</sup>	PUNTEGGIO/10 CLASSE 5 <sup>^</sup>
<b>1. COMPrensIONE DEI QUESITI</b>	0,25 – 2	0,25 - 2	0,25 – 1,5
<b>2. CONTENUTI</b>	0,25 - 3	0,25 – 3	0,25 - 3
<b>3. CORRETTEZZA ESPOSITIVA</b>	0,25 - 3	0,25 – 3	0,25 – 3
<b>4. CAPACITA' DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE</b>	0,25 - 2	0,25 - 2	0,25 – 2,5

Criteri di valutazione delle verifiche:

### **Interrogazione orale:**

- comprensione dei quesiti e pertinenza delle risposte;
- conoscenza degli argomenti;
- coerenza ed organicità delle risposte;
- uso del linguaggio specifico;
- applicazione delle procedure apprese.

### **Interrogazione scritta:**

- capacità di comprendere i quesiti proposti;
- possesso delle conoscenze;
- ampiezza e solidità delle conoscenze;
- correttezza;
- chiarezza;
- completezza nella giustificazione dei passaggi;
- padronanza delle procedure;
- utilizzo di strategie risolutive adeguate e/o ottimizzate;
- controllo della coerenza dei risultati ottenuti con i dati del problema proposto;
- verrà attribuito un punteggio per ogni domanda o esercizio e verrà stabilita la corrispondenza fra punteggio totale e valutazione in decimi (tramite fasce di livello).

### **Laboratorio**

#### **Relazione scritta:**

- utilizzo corretto degli strumenti;
- partecipazione attiva al lavoro di gruppo;
- consegna dell'elaborato entro il termine stabilito;
- esecuzione corretta ed approfondimento della prova.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI SCIENZE

Voto in decimi	conoscenze	competenze	abilità
3	Nulle	Nessuna	Rifiuto della proposta didattica
4	Lacunose e frammentarie	Esprime a fatica poche informazioni in modo scorretto e disorganico	Utilizza le poche conoscenze in modo non pertinente, individuando solo gli aspetti marginali del problema
5	Frammentarie e confuse	Non è in grado di esporre in modo compiuto	Utilizza le conoscenze in modo impreciso individuando solo alcuni aspetti del problema
6	Omogenee, ma limitate a contenuti semplici	Sa esprimere in modo sufficientemente chiaro le informazioni acquisite	Utilizza le conoscenze in modo pertinente, ma sostanzialmente meccanico; individua gli elementi essenziali di un problema e riesce a organizzarli
7	Abbastanza complete, ma non tutte padroneggiate con la stessa competenza	Si esprime in modo chiaro e corretto	Utilizza le conoscenze in modo opportuno; spesso riconosce i rapporti causali
8	Complete e abbastanza approfondite	Si esprime con chiarezza utilizzando un preciso linguaggio disciplinare	Utilizza le conoscenze in modo corretto; padroneggia i rapporti causali
9	Ampie con buone capacità di orientamento	Sa interpretare e organizzare i contenuti e li esprime con un linguaggio appropriato	Utilizza le conoscenze in modo sicuro, sa individuare i principi organizzatori di un problema
10	Ampia completa e approfondita	Sa organizzare i contenuti in una scrittura diversa da quella data, anche in ambito pluridisciplinare	Utilizza le conoscenze in modo autonomo; individua ed è in grado di giustificare i principi organizzatori di un problema

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE MATERIE GIURIDICHE ECONOMICHE ED AZIENDALI

### ECONOMIA AZIENDALE – SCRITTO BIENNIO

Indicatori			Punti	Punti assegnati
Conoscenza dei contenuti disciplinari	1	Grav. insufficiente	1-4	
	2	Insufficiente		
	2,5	Sufficiente		
	3	Discreto		
	4	Buono/ottimo		
Padronanza delle procedure, correttezza e ordine nella presentazione dei calcoli; uso appropriato del lessico	0	Nullo	0-6	
	1-2	Grav.insufficiente		
	3	Insufficiente		
	3,5	Sufficiente		
	4	Discreto		
	5-6	Buono/ottimo		

### ECONOMIA AZIENDALE – ORALE TRIENNIO

Indicatori			Punti	Punti assegnati
Conoscenza dei contenuti disciplinari	1	Grav. insufficiente	1-5	
	2,5	Insufficiente		
	3	Sufficiente		
	3,5	Discreto		
	5	Buono/ottimo		
Utilizzo delle conoscenze nella soluzione dei casi	0	Nullo	0-3	
	1	Grav. insufficiente		
	1,5	Insufficiente		
	2	Sufficiente		
	2,5	Discreto		
	3	Buono/ottimo		
Uso del linguaggio specifico della disciplina	0	Nullo	0-2	
	0,5	Insufficiente		
	1	Sufficiente		
	2	Buono/ottimo		

**ECONOMIA AZIENDALE – SCRITTO TRIENNIO**

Indicatori			Punti	Punti assegnati
Conoscenza dei contenuti disciplinari	1	Grav. insufficiente	1-4	
	2	Insufficiente		
	2,5	Sufficiente		
	3	Discreto		
	4	Buono/ottimo		
Padronanza del lessico e delle procedure, correttezza e ordine nella presentazione dei calcoli, controllo della coerenza dei risultati e capacità di giustificare le scelte	0	Nulla	0-6	
	1-2	Grav.insufficiente		
	3	Insufficiente		
	3,5	Sufficiente		
	4	Discreto		
	5-6	Buono/ottimo		

**DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE – BIENNIO E TRIENNIO**

Indicatori			Punti	Punti assegnati
Conoscenza dei contenuti disciplinari	1	Grav. insufficiente	1-4	
	2	Insufficiente		
	2,5	Sufficiente		
	3	Discreto		
	4	Buono/ottimo		
Padronanza del lessico e delle procedure, correttezza e ordine nella presentazione dei calcoli, controllo della coerenza dei risultati e capacità di giustificare le scelte	0	Nulla	0-6	
	1-2	Grav.insufficiente		
	3	Insufficiente		
	3,5	Sufficiente		
	4	Discreto		
	5-6	Buono/ottimo		

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE DI INFORMATICA

Le prove possono essere costituite da: quesiti a risposta singola e soluzione di problemi, le prove verranno sempre valutate nel loro complesso anche là dove sono costituite da una pluralità di quesiti afferenti a più argomenti correlati fra loro. Applicando alle prove, nel loro complesso, gli indicatori e le scale di peso sotto indicate:

Indicatori			Punti	Punti assegnati	
1	Conoscenza dei contenuti disciplinari	1	Grav. Insuff.	1...3,5	
		1,5	Insufficiente		
		2	Sufficiente		
		3	Discreto		
		3,5	Buono/Ottimo		
2	Correttezza morfo-sintattica, utilizzo del lessico specifico disciplinare, esattezza dei calcoli	0	Nulla	0...3	
		1	Grav. Insuff.		
		1,5	Insufficiente		
		2	Sufficiente		
		2,5	Discreto		
3	Competenze nei contenuti disciplinari	0	Nulla	0...3,5	
		1	Grav. Insuff.		
		1,5	Insufficiente		
		2	Incerto		
		2,5	Sufficiente		
		3	Discreto		
		3,5	Buono/Ottimo		
Voto complessivo			1...10		

## CRITERI DI VALUTAZIONE DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DISEGNO							
Grado di svolgimento dell'elaborato grafico		Grado di correttezza dell'elaborato grafico		Utilizzo del segno grafico		Ordine, precisione e completezza dei dati (pulizia del foglio, impaginazione, lettere, simboli, ecc.) nella realizzazione dell'elaborato grafico	
0-1.5		0-4		0-3		0-1.5	
1.5	Elaborato svolto in tutte le parti richieste secondo la traccia assegnata	4.0	Elaborato svolto completamente e corretto in tutte le sue parti	3.0	Ottimo utilizzo del segno grafico. (senza imprecisioni)	1.5	Elaborato svolto completamente ed eseguito in modo corretto, preciso e completo in ogni sua parte
1,0	Elaborato svolto secondo la traccia assegnata ma mancante di alcuni elementi	3.5	Elaborato svolto completamente e quasi corretto in tutte le sue parti	2.5	Buon utilizzo del segno grafico. (lievi imprecisioni)	1	Elaborato eseguito con lievi carenze di ordine, precisione o completezza nei dati
0.5	Elaborato svolto secondo la traccia assegnata ma mancante di più parti	3.0	Elaborato svolto completamente con pochi errori non gravi o <i>svolto parzialmente senza errori</i>	2.0	Discreto utilizzo del segno grafico. (alcune imprecisioni)	0.5	Elaborato eseguito con alcune carenze di ordine, precisione o completezza nei dati
	Elaborato svolto non completamente aderente alla traccia	2.5	Elaborato svolto completamente con alcuni errori non gravi o <i>svolto parzialmente con pochi errori non gravi</i>	1.5	Sufficiente utilizzo del segno grafico (imprecisioni ripetute)	0,25	Elaborato eseguito con gravi carenze di ordine, precisione o completezza nei dati
0.25	Elaborato mancante di molte parti o con più parti non aderente alla traccia	2.0	Elaborato svolto completamente con diversi errori non gravi o <i>svolto parzialmente con alcuni errori non gravi</i>	1.0	Insufficiente utilizzo del segno grafico	0	Elaborato eseguito con gravi e diffuse carenze di ordine, precisione o completezza nei dati
0	Elaborato non eseguito o svolto senza nessuna pertinenza alla traccia assegnata	1.5	Elaborato svolto completamente con alcuni errori gravi o <i>svolto parzialmente con pochi errori gravi</i>	0.5	Utilizzo del segno grafico con gravi imprecisioni		
		1.0	Elaborato svolto completamente con diversi errori molto gravi o <i>svolto parzialmente con errori molto gravi</i>	0	Utilizzo del segno grafico con gravissime imprecisioni		
		0	Elaborato non svolto o svolto senza nessuna pertinenza alla consegna assegnata				

## STORIA DELL'ARTE

Indicatori	Gravemente insufficiente				insufficiente	sufficiente	discreto	buono	distinto	ottimo
	1	2	3	4						
Conoscenza e Correttezza dei contenuti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di rielaborazione dei contenuti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Chiarezza espositiva dei contenuti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punteggio/3	/10									



## STORIA, FILOSOFIA, SCIENZE UMANE

Si tratta di un ambito disciplinare che prevede una valutazione orale, ma che nella realtà dei fatti si trova (in sede di esame di stato) a dover valutare anche prove scritte.

INDICATORI	0 – 3 Del tutto insufficiente	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9-10 Ottimo	Somma punteggi parziali
1. Conoscenza degli argomenti proposti								
2. Capacità di esposizione degli argomenti in modo corretto e coerente								
3. Capacità di utilizzare termini specifici e categorie concettuali adeguate.								
4. Capacità di sintesi nella trattazione degli argomenti								
5. Capacità di analisi nella trattazione degli Argomenti								
6. Competenza della rielaborazione autonoma dei contenuti								
7. Competenza nel collegare, utilizzare e integrare le conoscenze acquisite								
8. Competenza nell'esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato								

Il Voto complessivo si ottiene facendo la media dei punteggi riguardanti gli indicatori prescelti.

la scelta del numero degli indicatori è legata agli obiettivi da verificare, alla tipologia della prova (quesiti a risposta aperta, prova strutturata o semi-strutturata, saggio breve, verifica orale) e al contesto di riferimento (classe, livello globale della stessa ...)

Per il quinto anno si propone la valutazione sia in decimi che in quindicesimi, secondo la seguente scala di riferimento.

VOTAZIONE IN DECIMI	VOTAZIONE IN QUINDICESIMI
1-3	1-5
4	6-7
5	8-9
6	10
7	11-12
8	13
9-10	14-15

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il conseguimento degli obiettivi didattici, individuati all'interno di quelli indicati dai programmi e in relazione ai bisogni degli studenti rilevati con la **valutazione iniziale**, verrà verificato con correttezza metodologica, cioè nel rispetto dei principi di **validità**, **affidabilità** ed **obiettività**. All'interno di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente rispetto ai livelli di partenza. La valutazione terrà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi comportamentali (impegno, interesse e partecipazione), degli obiettivi cognitivi (conoscenze teoriche) e di quelli operativi (competenze motorie) attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica relative ai moduli svolti. La valutazione sarà quindi un processo continuo. Le verifiche periodicamente effettuate individuali e di gruppo saranno sempre coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal **POF**. Il voto unico sarà la risultante di un punteggio parziale relativo a vari indicatori espressi e schematizzati nella scheda seguente, che verrà compilata al termine dei due scrutini annuali. **Si precisa che agli allievi esonerati dalla pratica, il punteggio relativo ai primi due indicatori della griglia di valutazione, verrà attribuito in rapporto alla conoscenza teorica dei fattori di esecuzione del movimento.**

Livelli	10/9	8/7	6	5	4	pesi
<b>Indicatori</b>						
<b>CAPACITA' MOTORIE</b>	Realizza gesti tecnicamente corretti, efficaci nei risultati e armonici nelle esecuzioni	L'organizzazione del movimento si svolge in modo discretamente plastico e l'azione risulta nel complesso valida	Il gesto effettuato è globalmente accettabile nelle modalità di esecuzione. I risultati dell'azione sono sufficienti.	L'esecuzione dei movimenti è approssimativa e denota una insufficiente organizzazione psicomotoria. Il risultato dell'azione non è sempre evidente.	La scarsa organizzazione psicomotoria e la non corretta padronanza delle modalità di esecuzione rendono inefficace l'azione compiuta.	40%
<b>ASPETTO TECNICO E TATTICO E DEGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA E FAIR PLAY</b>	Applica soluzioni tattiche adeguate alle varie problematiche di gioco.	Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco.	Esegue correttamente i fondamentali.	Esegue i fondamentali in modo impreciso ed approssimativo.	Non sa eseguire i fondamentali; si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio.	20%
<b>ASPETTO COGNITIVO</b>	Conosce gli argomenti in modo completo e dettagliato, utilizza in modo completo la terminologia specifica. E' in grado di collegare le conoscenze teoriche acquisite con gli aspetti operativi sperimentati.	Conosce discretamente i contenuti della materia e adotta un linguaggio generalmente appropriato. Sa cogliere i riferimenti teorici essenziali nello svolgimento delle attività.	Conosce e comprende i contenuti nelle linee fondamentali, utilizza un lessico sufficientemente adeguato.	Conosce in modo parziale gli argomenti e fa un uso impreciso ed approssimativo dei termini.	Mostra gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; l'esposizione ed espressione sono carenti.	10%
<b>ASPETTO COMPORTAMENTALE</b>	Partecipa costantemente in modo attivo e con elevato interesse. Svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo coinvolgendo anche i compagni; sempre molto corretto e responsabile; si impegna con rigore emetodo	Partecipa attivamente e in modo proficuo, collabora con i compagni e si impegna costantemente in modo adeguato. Generalmente è corretto e responsabile.	Partecipa in modo continuo ma poco attivo. Collabora con i compagni se sostenuto; si impegna in modo accettabile rispettando le regole stabilite.	Partecipa in modo discontinuo ed è poco disponibile alla collaborazione. Adotta un comportamento dispersivo o di disturbo e si impegna in modo superficiale e settoriale.	Partecipa saltuariamente e con poco interesse. Non collabora e si controlla con difficoltà; disturba di frequente e mostra notevoli carenze nell'impegno.	30%

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe..... Alunno .....

PARTECIPAZIONE, INTERESSE, IMPEGNO, AUTOCONTROLLO, RISPETTO DELLE REGOLE E COLLABORAZIONE			Punteggio (da 0 a 3)	
Inadeguati = punti 0 Discontinui = punti 1 Alterno = punti 2 Continui = punti 3				
<b>CAPACITA' PSICO-MOTORIE</b> (Capacità coordinative e condizionali: Coordinazione, forza, velocità, resistenza e mobilità articolare) Potenziamento di 5 fattori = punti 4 “ “ 4 “ = “ 3 “ “ 3 “ = “ 2 “ “ 2/1 “ = “ 1 “ “ 0 “ = “ 0	Potenziamento raggiunto = SI non ragg. = NO 1° trimestre	Potenziamento raggiunto = SI non ragg. = NO 2°pentamestre	Punt. Totale (da 0 a 4) 1° trimestre	Punt. Totale (da 0 a 4) 2°pentamestre
COORDINAZIONE				
FORZA				
VELOCITA'				
RESISTENZA				
MOBIL. ARTICOLARE				
<b>PRATICA SPORTIVA E FAIR PLAY</b>			Punteggio da 0 a 1)	
Inadeguati = 0 Parziali = 0,5 Costanti = 1				
<b>ACQUISIZIONE DEL GESTO TECNICO TATTICHE E STRATEGIE</b>			Punteggio (da 0 a 1) 1° trimestre	Punteggio (da 0 a 1) 2°pentamestre
Esecuzione errata = 0 Esecuzione approssimativa = 0,5 Esecuzione corretta = 1				
<b>CONOSCENZA DELL PARTE TEORICA DEL PROGRAMMA</b>			Punteggio (da 0 a 1) 1° trimestre	Punteggio (da 0 a 1) 2°pentamestre
Scarsa = 0 Sufficiente = 0.5 Ottimo = 1				
			Voto finale 1° trimestre	Voto finale 2° pentamestre

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI SALDO DEBITO E DELLA SIMULAZIONE  
DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO MATERIA: MATEMATICA o FISICA**

In relazione alla valutazione delle prove di matematica e fisica il gruppo disciplinare stabilisce di assegnare un punteggio ad ogni esercizio, problema o suo punto e di tradurre il punteggio ottenuto in voto.

Il gruppo stabilisce altresì di non comunicare anticipatamente agli alunni i punteggi degli esercizi o dei problemi per non indurre questi a limitare le loro prestazioni mirando al raggiungimento della sufficienza o di un livello da loro ritenuto accettabile e anche per mantenere al docente più margine di modifica dei punteggi o della soglia di sufficienza qualora accada che i risultati raggiunti dalla classe non siano all'altezza delle aspettative dell'insegnante. Punteggio e sua traduzione in voto verranno comunicati oralmente su richiesta degli alunni dopo la correzione della verifica anche mediante l'utilizzo della tabella sotto riportata, che sarà invece allegata anche in forma scritta per le prove di recupero dei debiti del primo e del secondo periodo o di seconda prova (matematica o fisica) esprimendo la valutazione in decimi o in quindicesimi rispettivamente:

CANDIDATO .....

CLASSE .....

INDICATORI	COEFFICIENTI (in quindicesimi)		COEFFICIENTI (in decimi)	
Padronanza delle procedure e delle conoscenze specifiche	Fino a 3	1 = inadeguata 1,5 = frammentaria 2 = sufficiente 2,5 = discreta 3 = sicura	Fino a 2	0,5 = inadeguata o frammentaria 1 = sufficiente 1,5 = discreta 2 = sicura
Comprensione del testo, del problema o dell'argomento proposto	Fino a 3	1 = inadeguata 1,5 = frammentaria 2 = sufficiente 2,5 = discreta 3 = sicura	Fino a 2	0,5 = inadeguata 1 = frammentaria 1,5 = sufficiente 2 = sicura
Applicazione delle conoscenze al quesito stesso	Fino a 3	1 = inadeguata 1,5 = frammentaria 2 = sufficiente 2,5 = discreta 3 = sicura	Fino a 2	0,5 = inadeguata 1 = frammentaria 1,5 = sufficiente 2 = sicura
Chiarezza dell'impostazione e coerenza della trattazione o della risoluzione e introduzione di elementi di maggiore complessità	Fino a 3	1 = inadeguata 1,5 = frammentaria 2 = sufficiente 2,5 = discreta 3 = sicura	Fino a 2	0,5 = inadeguata o frammentaria 1 = sufficiente 1,5 = discreta 2 = sicura
Padronanza del calcolo e/o utilizzo del lessico specifico	Fino a 3	1 = inadeguata 1,5 = frammentaria 2 = sufficiente 2,5 = discreta 3 = sicura	Fino a 2	0,5 = inadeguata o frammentaria 1 = sufficiente 1,5 = discreta 2 = sicura

SOMMA PUNTEGGI ...../15

SOMMA PUNTEGGI ...../10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI MATEMATICA ITE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza e strutturazione logica della risposta	Nessuna comprensione Risposta parzialmente pertinente Comprensione adeguata Piena comprensione	0,5 – 2
Padronanza dei contenuti	Conoscenze lacunose Conoscenze limitate Conoscenze di base Conoscenze e concetti corretti Conoscenze approfondite e organiche	0,5 – 3
Capacità di organizzare, sviluppare percorsi autonomi	Carente organizzazione e mancata applicazione dei contenuti Limitata organizzazione dei contenuti Organizzazione corretta e analitica dei contenuti Organizzazione e applicazione completa e autonoma dei contenuti	0,5 – 2
Competenze lessicali e correttezza morfosintattica	Uso scorretto del lessico e del linguaggio formale Uso parzialmente corretto del lessico e del linguaggio formale Uso corretto e appropriato del lessico e del linguaggio formale	0,5 – 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA ITE

INDICATORI ESERCIZI		COMPLETEZZA DELLO SVOLGIMENTO			CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO (analisi degli errori)					Punteggio assegnato
N	Punteggio massimo	Svolto	Parzialmente svolto	Non svolto	Errore di conoscenza	Errore nell'applicazione di tecniche e procedure	Errore di segno e/o di calcolo	Errore nelle rappresentazioni grafiche	Errore di comprensione delle richieste	
1										
2										
3										
4										
5										
.....										
TOTALE	PM									PA

CRITERIO ASSOLUTO DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO - VOTO

- $VOTO = \left( \frac{PA \cdot 10}{PM} \right) = \left( \frac{\dots \cdot 10}{PM} \right) = \dots$
- Ogniqualevolta la tipologia della verifica o la situazione contingente della classe richieda uno scostamento dal criterio di sufficienza assoluto si formulerà una tabella di corrispondenza PUNTEGGIO-VOTO che indichi con chiarezza il processo generativo della valutazione.
- La presente tabella vuole essere rappresentativa delle fasi del processo valutativo.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE I.R.C. E STUDIO ALTERNATIVO**

		<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>
< 6	<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza degli argomenti frammentaria.	Applica le conoscenze essenziali in modo limitato, incerto e non sempre corrette. Si esprime in modo non corretto.	Solo guidato affronta situazioni nuove in un contesto semplice con prestazioni non adeguate alle richieste.
6	<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza degli argomenti talvolta un po' superficiale.	Applica le conoscenze essenziali pur con qualche errore. Si esprime in modo accettabile.	Riesce a cogliere la portata dei problemi anche se in un contesto nuovo e semplice, fornendo prestazioni complessivamente adeguate alle richieste.
7	<b>DISCRETO</b>	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti.	Applica correttamente le conoscenze acquisite a problemi non complessi. Si esprime in modo corretto.	Affronta situazioni nuove in modo coerente e corretto. Coglie spunti per riferimenti all'interno della disciplina.
8	<b>BUONO</b>	Conoscenza e presentazione ordinata degli argomenti con qualche apporto personale.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
9/10	<b>MOLTO/OTTIMO</b>	Ottima conoscenza e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Padroneggia tutti gli argomenti senza errori con sicurezza e con capacità critico-dialogica, con sintesi e valutazioni autonome.	Rielabora correttamente in modo autonomo e critico situazioni complesse, anche con spunti di originalità.

N.B. – Per la valutazione rilevante importanza sarà data alla disponibilità e alla partecipazione degli alunni al dialogo educativo svolto nel corso delle lezioni

## DOCUMENTI

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

#### **I docenti si impegnano a:**

Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;  
Non usare mai in classe il cellulare;  
Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;  
Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;  
Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;  
Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;  
Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;  
Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;  
Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;  
Correggere e consegnare i compiti entro 15/21 giorni e, comunque, prima della prova successiva;  
Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;  
Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;  
Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;  
Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;  
Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

#### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;  
Non usare mai in classe il cellulare;  
Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;  
Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;  
Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;  
Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;  
Rispettare i compagni, il personale della scuola;  
Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;  
Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;  
Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;  
Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;  
Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;  
Favorire la comunicazione scuola/famiglia;  
Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

#### **I genitori si impegnano a:**

Conoscere l'Offerta formativa della scuola;  
Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;  
Controllare sul registro elettronico le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;  
Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;  
Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

### **Il personale non docente si impegna a:**

Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;  
Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;  
Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;  
Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;  
Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;  
Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;  
Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;  
Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

## **OBIETTIVI COMUNI DEI CONSIGLI DI CLASSE**

### **COMPORAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE**

Il docente

- verifica le presenze e le assenze degli alunni all'inizio della lezione;
- autorizza uscite durante le ore di lezione solo se strettamente necessarie e solo individuali;
- richiede un comportamento auto-controllato, educato e rispettoso durante le attività scolastiche;
- controlla con regolarità lo svolgimento del lavoro domestico;
- comunica sempre gli esiti delle prove scritte e orali secondo le modalità definite nel Contratto Didattico ;
- fornisce indicazioni di recupero sulla base delle carenze rilevate nelle prove di verifica;
- informa gli alunni sui criteri di valutazione fissati dal Collegio dei Docenti o dai gruppi disciplinari.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI**

### **COMPORAMENTALI**

**BIENNIO**

L'alunno

- sa ascoltare gli interventi dei compagni e li utilizza come contributo per il proprio apprendimento;
- è disponibile alla collaborazione attiva con gli insegnanti e con i compagni;
- è capace di chiedere e offrire aiuto ai compagni;
- interviene in modo pertinente per richiedere chiarimenti;
- è responsabile, consapevole e sa autocontrollarsi durante l'attività scolastica;
- è consapevole che il proprio lavoro in classe e a casa ha ripercussioni importanti sul percorso di apprendimento sia quantitativo sia qualitativo dell'intero gruppo classe.
- **Strategie:** incoraggiare e valorizzare gli interventi degli studenti con espliciti apprezzamenti distinguendo i momenti valutativi da quelli formativi.



- è ordinato, preciso e puntuale nell'esecuzione delle consegne;
- affronta l'attività didattica quotidiana con tutti gli strumenti atti ad un'attiva partecipazione (dizionario, compasso, quaderni, ....);
- sa organizzare il tempo studio ed acquisisce un metodo di lavoro autonomo.
- **Strategie:** controllare frequentemente i compiti assegnati e la loro preparazione quotidiana con discussioni in classe.
- rispetta l' ambiente scolastico e ha cura delle cose affidate;
- osserva le regole proprie di ogni ambiente;
- incrementa il senso di responsabilità, dell'autonomia e della socializzazione;
- **Strategie:**
- coinvolgere economicamente gli alunni nelle spese derivanti da eventuali danneggiamenti;
- coinvolgere gli alunni nella gestione del materiale a loro affidato

## TERZA

L'alunno

- è interessato all'acquisizione di un autonomo metodo di lavoro e di corrette strategie di apprendimento;
- è disponibile ad interagire e a collaborare con insegnanti e compagni;
- sa condividere o confutare con argomentazioni adeguate le questioni affrontate con i compagni o con l'insegnante in modo ordinato e rispettoso;
- matura un comportamento omogeneo nei confronti delle discipline di studio.
- **Strategie:**
- valorizzare ed utilizzare i contributi degli alunni;
- distinguere i momenti valutativi da quelli formativi;
- creare spazi per lavori di gruppo, per un approccio problematico finalizzato all'acquisizione dei contenuti, o per lezioni dialogate.

## QUARTA

L'alunno:

- potenzia
- le capacità di ascolto, di attenzione e di partecipazione,
- la collaborazione con l'insegnante e con i compagni;
- **Strategie:**
- essere trasparenti nelle comunicazioni;
- valorizzare ed utilizzare i contributi degli alunni;
- distinguere i momenti valutativi da quelli formativi;
- concordare tempi e modalità dell'organizzazione dell'attività scolastica in classe.

## QUINTA

L'alunno

- è interessato alla disciplina e partecipa attivamente con contributi personali e pertinenti;
- collabora con gli insegnanti e con i compagni in modo costruttivo fornendo spunti di approfondimento e riflessione;
- è consapevole delle finalità dell'attività didattica e ricopre responsabilmente il proprio ruolo.
- **Strategie:**
- essere trasparente nelle comunicazioni;
- valorizzare ed utilizzare i contributi degli alunni;
- distinguere i momenti formativi da quelli valutativi;
- valorizzare gli interventi pertinenti e personali.

## COGNITIVI

### BIENNIO

L'alunno

- utilizza gli strumenti (testi adottati, dizionari, ...)
- **Strategie:** predisporre esercitazione sull'uso degli strumenti.
- legge un testo in rapporto alla specificità delle singole discipline, ne sa individuare e sottolineare i nuclei fondamentali;
- seleziona nel messaggio orale i contenuti più significativi;
- prende appunti ed elabora schemi, tabelle, grafici e mappe.
- **Strategie:** verificare in itinere qualità e puntualità degli appunti presi, costruire in classe tabelle, mappe orientative, schemi riassuntivi.
- espone allo scritto e all'orale i contenuti appresi nel rispetto dei fondamentali criteri di pertinenza, coerenza, organicità e correttezza formale.
- usa la terminologia specifica di ogni disciplina.
- **Strategie:** si farà notare la necessità dell'uso di termini, strumenti e metodologie specifiche al fine di evitare ambiguità e favorire la comunicazione.
- sa organizzare in modo logico i contenuti appresi.
- **Strategie:** predisporre itinerari e guidare l'alunno all'individuazione delle relazioni tra i concetti.

### TRIENNIO

#### TERZA

L'alunno:

- prende appunti con regolarità e rigore e li sintetizza produttivamente nel lavoro quotidiano di preparazione.
- **Strategie:** verificare in itinere qualità e puntualità degli appunti presi dagli alunni (individuazione delle parole chiave dei percorsi logico-argomentativi).
- legge in maniera consapevole ed autonoma:
- decodifica testi diversi
- ne individua i nuclei fondamentali di significato
- sottolinea in forma produttiva
- **Strategie:** proporre tabelle da compilare, schede di analisi, griglie orientative.
- riconosce e utilizza il linguaggio ed i simboli specifici della disciplina.
- **Strategie:** consultare vocabolario, testo in adozione, glossario per definire il significato letterale e contestuale dei termini e dei simboli.
- organizza le conoscenze acquisite e, con l'aiuto dell'insegnante, le inserisce in un contesto pertinente.
- **Strategie:** proporre schemi riassuntivi e mappe concettuali.

#### QUARTA

L'alunno:

- prende appunti con regolarità e rigore, li sintetizza produttivamente nel lavoro quotidiano di preparazione e individua le parole chiave dei percorsi logico-argomentativi.
- **Strategie:** proporre e/o richiedere tabelle da compilare, schede di analisi, griglie orientative.
- usa in maniera consapevole ed autonoma il libro di testo:
- decodifica testi diversi
- ne individua i nuclei fondamentali di significato

- mette in relazione questi ultimi
- riconosce e utilizza il linguaggio ed i simboli specifici della disciplina in contesti concreti, diversi e trasversali;
- conosce i contenuti affrontati, organizza autonomamente le conoscenze acquisite e le inserisce in un contesto pertinente.
- **Strategie:** far produrre schemi riassuntivi e mappe concettuali.

## QUINTA

L'alunno

- conosce le tematiche fondamentali delle discipline riconoscendone la complessità.
- confronta, mette in relazione e organizza i concetti fondamentali operando anche collegamenti tra le varie discipline.
- affronta gli argomenti di studio con senso critico, capacità di riflessione ed approfondimento, evitando semplificazioni e superficialità;
- utilizza gli strumenti proposti dall'insegnante per compiere operazioni autonome di analisi e di sintesi al fine di consolidare un metodo di studio e di lavoro rendendolo efficace e personale.
- **Strategie:**
- a partire da una situazione nota individuare analogie, differenze, regolarità, invarianti rispetto ad una problematica
- posta una problematica cercare soluzioni in un contesto noto
- quando la problematica lo richieda indurre l'esigenza di costruire concetti nuovi
- far produrre schemi riassuntivi, itinerari per l'individuazione dei concetti e mappe per l'organizzazione degli stessi.
- organizzare le attività scolastiche in modo che gli studenti siano soggetti attivi e non passivi, partecipi, consapevoli e responsabili nel processo di insegnamento – apprendimento.
- proposta di percorsi pluridisciplinari in termini di contenuti o metodi
- usa la terminologia specifica e riconosce in essa la funzione comunicativa dei concetti appresi.
- esprime quanto ha appreso con chiarezza, organicità e coerenza.
- **Strategie:**
- costruire glossari per definire il significato letterale e contestuale dei termini e dei simboli
- proporre schede di analisi e di costruzione del testo e griglie orientative.

## FORMAZIONE PERSONALE DELLA SCUOLA

### Docenti

- Corso potenziamento della lingua inglese.
- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Corso formazione di base di primo soccorso.
- Corso sulla didattica digitale.
- Corso di critica del cinema.
- Corsi organizzati da enti pubblici o privati di interesse didattico progettuale.
- Corso on line “Dislessia Amica”
- Autoaggiornamento.

### Personale ATA

- Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Corso formazione di base di primo soccorso.
- Corso aggiornamento informatico Scrutini on line
- Formazione progetto di dematerializzazione
- Corsi professionali organizzati da UST e Rete AISAM

## USO DEI LOCALI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

L'istituto collabora con soggetti esterni alla scuola per attività didattiche e culturali (progetto musicale, potenziamento sportivo ecc.) mettendo a disposizione i locali della scuola nel rispetto del comma 61 della legge 107 del 2015. Nell'anno scolastico 2016-2017 è prevista l'attivazione di corsi serali per l'alfabetizzazione per stranieri in collaborazione con il CPA. La scuola è disponibile ad ampliare questa collaborazione nel prossimo triennio.

## REGOLAMENTO IN BREVE PER UNA MIGLIORE COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA:

### *Circa la valutazione ....*

I criteri di verifica delle prove scritte e orali sono esplicitati agli alunni e alle loro famiglie in generale (criteri di valutazione) e in ogni singola prova (criteri di verifica)

I docenti hanno convenuto di consegnare le verifiche scritte scegliendo individualmente la modalità di consegna (in originale, in fotocopia o permettendo l'esecuzione di una foto), una volta corrette entro i termini stabiliti nel Patto di Corresponsabilità, agli studenti. .

Il voto viene trascritto sul registro elettronico

Le verifiche orali sono valutate alla fine della prova e il risultato viene comunicato all'alunno e il voto trascritto sul registro elettronico

*Le note di cui sopra sono improntate ad una volontà di trasparenza e di responsabilità il cui rispetto è nell'interesse di tutti.*

### *Circa la frequenza ...*

Entrate o uscite fuori orario sono richieste normalmente dai genitori.

Gli alunni minorenni sono accompagnati dai genitori sia nel caso di entrate posticipate che in quello di uscite anticipate. Nel caso di uscita anticipata la richiesta va segnalata alla reception prima dell'inizio delle lezioni.

Gli alunni maggiorenni possono chiedere autonomamente il permesso di entrata o di uscita fuori orario. La scuola si riserva la possibilità di contattare le famiglie prima del rilascio del permesso.

Le assenze vanno giustificate in modalità informatica.

Gli alunni in ritardo vengono ammessi alla lezione a discrezione dell'insegnante dell'ora, in ogni caso nell'ora successiva, stando nel frattempo nell'edificio in modo silenzioso ed educato e sotto la custodia dei collaboratori scolastici.

I docenti permettono l'uscita dalla classe agli alunni uno per volta, mai a gruppetti

### *Circa l'utilizzo degli spazi ...*

Le lezioni si svolgono in classe, in laboratorio, in palestra

Gli alunni accedono al bar prima delle lezioni e durante l'intervallo, non ai cambi dell'ora

Nell'Istituto è presente un servizio copisteria aperto anche agli studenti o prima delle lezioni o durante l'intervallo

*Per tutto quanto non è qui ricordato si rimanda al Regolamento di Istituto*

## ALLEGATI

### • **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

In fase di rielaborazione. Rimane in vigore il regolamento di istituto vigente.

### • **REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Art. 1 – Tipologie di viaggio.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi e i soggiorni di studio sono esperienze culturali e didattiche, promosse da, e realizzate con, la partecipazione diretta dei docenti. Come tali sono da considerare attività scolastiche a pieno titolo, con finalità e motivazioni strettamente legate alla programmazione didattica annuale.

- I viaggi d'istruzione, in Italia e/o all'estero, sono iniziative che comprendono il pernottamento degli alunni.
- Le visite d'istruzione sono visite guidate che implicano spostamenti che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, e per i quali è escluso il pernottamento.
- Gli scambi, alternativi ai viaggi d'istruzione, sono periodi di soggiorno all'estero, da svolgersi durante l'anno scolastico e per i quali è previsto un accordo di scambio con una scuola partner e con le famiglie degli studenti delle due scuole coinvolte, in base al quale viene garantita la reciproca ospitalità.

Art. 2 – Organismi decisionali e loro competenze.

L'intera gestione delle iniziative di cui all'Art. 1, eventualmente connessa anche ad attività sportive in Italia e all'estero, rientra nella piena autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno dell'Istituto.

- Il Collegio dei docenti, in relazione al PTOF, stabilisce i criteri didattico-culturali generali per lo svolgimento dei viaggi e delle visite d'istruzione. Indica, inoltre, i periodi di svolgimento dei viaggi di più giorni.
- Il Consiglio di classe: a) nella prima seduta annuale, aperta a tutti i genitori e ai rappresentanti degli studenti presenta le proposte di viaggi di istruzione;
- Il Consiglio d'Istituto: a) predispone e approva il regolamento generale; b) approva e delibera le proposte di viaggi d'istruzione/scambi di più giorni presentate dai Consigli di classe, sulla base della regolarità delle procedure organizzative seguite, con particolare riguardo alla normativa sulla sicurezza degli alunni; c) delega i consigli di classe a deliberare proposte di visite guidate, e il DS ad approvarle.
- Il Dirigente Scolastico: a) è il destinatario delle proposte dei docenti; b) insieme alla commissione e ad un rappresentante della segreteria raccoglie le proposte dei vari Consigli di Classe entro il mese di novembre, formulando il piano annuale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, e poi, sulla base della normativa vigente, gestisce la procedura di gara per l'aggiudicazione dei pacchetti di viaggio.

Art. 3 – Classi e durata.

La durata dei viaggi di istruzione è fissata in

- Per il biennio: un viaggio di max 3 giorni (previo consenso delle famiglie) oppure in alternativa più uscite di un giorno secondo le tipologie previste.
- Per il triennio: un viaggio della durata di max 5 giorni anche con meta all'estero e più giorni per uscite didattiche.
- Tutti i viaggi nelle varie tipologie sono da considerare come vere e proprie attività didattiche, perciò gli studenti non devono astenersi dalla partecipazione se non per cause di forza maggiore.
- In ogni caso dovrà partecipare al viaggio/visite d'istruzione almeno l'80% degli alunni della classe.
- In caso di difficoltà economiche il consiglio di istituto valuterà la possibilità di fornire un contributo.
- Nel caso il viaggio riguardi più classi è preferibile che gli studenti siano della stessa fascia di età (biennio e triennio).

Art. 4 – Accompagnatori.

- Il rapporto tra alunni e docenti accompagnatori è fissato, secondo le norme dell'autonomia, dal collegio dei docenti in 15/1.
- Tra i docenti accompagnatori dovrà esserci almeno un docente di ciascuna classe partecipante.
- Per gli studenti con disabilità sarà garantita la presenza di un accompagnatore qualificato. Questo potrà essere un insegnante di sostegno o un insegnante curricolare o il genitore dello studente o un componente del personale ATA.
- Ciascun docente non potrà partecipare a viaggi di istruzione per un periodo superiore a cinque giorni.
- Almeno un docente accompagnatore deve insegnare materie attinenti alle finalità del viaggio.
- Per il viaggio all'estero almeno un docente accompagnatore deve conoscere la lingua del Paese da visitare almeno in modo essenziale o la lingua inglese.
- Gli studenti che presentano disabilità dovranno essere accompagnati da un docente di sostegno.

Art. 5 – Documentazione conclusiva ed archiviazione.

- Al termine del viaggio i docenti accompagnatori devono consegnare una breve ma esaustiva relazione sull'esperienza, alla segreteria, secondo il modello predisposto dalla scuola
- I docenti accompagnatori presenteranno la relazione su citata al consiglio di classe. Tale relazione sarà parte integrante del documento della classe quinta.

Art. 6 – Deroghe al presente regolamento

- Il Dirigente Scolastico può concedere deroghe al presente regolamento per comprovate motivazioni.

## REGOLAMENTO ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO

Lo studente che intende fare un'esperienza di studio all'estero della durata di **1 anno**, al termine dell'anno precedente la partenza dovrà risultare ammesso all'anno successivo; l'Istituto non anticipa in nessun caso le prove di verifica di eventuali "giudizi sospesi" risultanti dagli scrutini finali della sessione di giugno.

Prima della partenza lo studente, la famiglia e la Dirigente Scolastica effettuano un incontro formativo con la presenza del coordinatore ed eventualmente sentito il parere del consiglio di classe.

Nel caso di un **soggiorno di 6 mesi che si conclude entro gennaio** il CdC acquisisce le valutazioni della scuola estera per le discipline comuni ai 2 ordinamenti.

Per le altre discipline non valutate all'estero il CdC può attivare modalità di recupero sui contenuti considerati irrinunciabili, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Nel caso di un **soggiorno di 6 mesi che si conclude in giugno**, l'accertamento delle competenze si svolgerà come per i soggiorni di 1 anno.

Prima della partenza allo studente saranno consegnati i programmi relativi alle discipline non presenti nel loro piano di studi all'estero.

1. Lo studente al rientro dovrà:

1. Consegnare al proprio Tutor o al Coordinatore di Classe:
  - I lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito:
  - Attestato di frequenza,
  - Valutazioni,
  - Indicazione delle materie frequentate e programmi svolti per ogni materia,
  - Pagella
  - Relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito .

Di tale documentazione è richiesta la traduzione solo nel caso si tratti di lingue NON europee.

2. Ritirare presso la segreteria didattica, con firma per ricevuta i programmi svolti con l'indicazione degli argomenti irrinunciabili da assimilare durante il lavoro estivo.

In particolare lo studente in base all'indirizzo scelto, porrà attenzione alle materie specifiche in vista dell'Esame di maturità che dovrà sostenere:

Liceo Scientifico: Matematica, Fisica, Scienze, Filosofia e Latino

Liceo delle Scienze Applicate: Scienze, Fisica, Matematica, Informatica, Filosofia.

Lice delle Scienze Umane indirizzo Socio Economico: Scienze Umane, Diritto, Filosofia, Matematica  
ITE Relazioni internazionali per il Marketing: ECA, Rel. Internazionali /Diritto, Matematica, Tedesco, Cinese.

ITE Amministrazione Finanza e Marketing: ECA, Diritto, Matematica e seconda lingua straniera.

ITE Servizi Informativi: ECA, Informatica, Matematica e Diritto

3. Sostenere un colloquio prima dell'inizio dell'anno scolastico con le seguenti modalità :

lo studente presenterà una relazione scritta (da consegnare due giorni prima del colloquio al Docente di lettere del Consiglio di Classe possibilmente in formato elettronico) della sua esperienza di studio nella scuola straniera che discuterà davanti al Consiglio di Classe. Si soffermerà sulle discipline studiate durante l'anno che fanno parte del suo piano di studi, per illustrare le differenze e/o le analogie nel metodo di lavoro, nelle modalità di verifica, nei contenuti. Parlerà dei risultati ottenuti e potrà, a sua scelta, utilizzare le lingue straniere studiate.

durante il colloquio lo studente potrà, a sua discrezione, chiedere di essere valutato su una o più delle discipline elencate nel documento precedentemente inviato. In questo caso si chiede allo studente di prendere contatti precedentemente con il docente interessato. Nel caso non si avvalga di questa modalità, lo studente verrà sottoposto a verifica sui contenuti ritenuti fondamentali nel corso del primo periodo, quindi fra settembre e dicembre.

Queste valutazioni non concorrono a determinare la media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico, media e credito vengono assegnati prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Tale credito verrà attribuito solo sulla base:

- ❖ delle valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso e integrate tramite media aritmetica dai risultati delle eventuali prove di accertamento);
- ❖ della media e dei crediti conseguiti al termine della classe III;
- ❖ della valutazione della relazione e del colloquio.